



CITTÀ DI  
PERGOLA  
Amministrazione Comunale



IN COLLABORAZIONE CON



CITTÀ DI  
GUBBIO  
Amministrazione Comunale



# Pergola Venerdì 21 agosto 2015

# Serata Medievale

Rievocazione Storica dell'Arrivo a Pergola delle  
Spoglie dei Santi Secondo, Agabito e Giustina

settima edizione

INGRESSO GRATUITO



PERGOLA - DUOMO - ARRIVO A PERGOLA DELLE RELIQUIE DI SAN SECONDO PROTETTORE  
E DEI SANTI AGABITO E GIUSTINA, COMPROTETTORI  
GIOVANNI FRANCESCO FERRI - FOTO CHARLY -



# Pergola: il Sindaco

La Città di Pergola, i suoi Quartieri, la Sua Comunità dimostrano la volontà di guardare con fiducia al futuro all'insegna della riscoperta del proprio patrimonio storico e culturale. In questa ottica nasce la Serata Medievale, Rievocazione Storica dell'Arrivo a Pergola delle Reliquie dei Santi Secondo, Agabito e Giustina.

Attraverso questo evento storico-religioso riscopriamo la nostra tradizione millenaria e la Città si riappropria degli scorci medievali più belli del nostro Centro Storico.

I musici, gli sbandieratori, i colori rosso e blu di cui si riveste la nostra Comunità, le mille architetture dei nostri Palazzi che esaltano Pergola, il Corteo Storico, i borghi e le taverne medievali, animate dai tanti figuranti in costume, ci offrono la gioia di vedere Pergola innovarsi e guardare lontano partendo dalla nostra storia e non avendo timore del futuro.

Pergola lo può fare perché lo sa affrontare con la collaborazione e nel rispetto dei singoli interessi dei Concittadini.

Cari Pergolesi, ospiti, turisti Vi lascio ora alla magistrale pagina del nostro Vescovo, Mons. Armando Trasarti, che, in questa Città di Cardinali, riesce sempre a raggiungere le vette di un sapiente insegnamento.

Dott. Francesco Baldelli





# Conoscere, conservare, recuperare.

La Festa del Patrono resta a tutt'oggi, e ci auguriamo per molto tempo ancora, una solennità religiosa tra le più attese dell'anno, una ricorrenza tra le più ricche di aspettative e di fascino, perché veramente sentita come giorno di pace e di gioia di una comunità. Dies festus nel senso più autentico del termine: giorno di allegria, di felicità. Non tanto per l'ormai scontato, ma pur sempre vero, ritorno a casa di quanti, per ragioni varie, hanno fissato altrove la loro residenza o sono comunque costretti a prestare lontano il loro servizio, la loro opera, quanto piuttosto per la forza aggregativa, per la capacità di unione e di fratellanza insite nella ricorrenza medesima che, non da oggi, si è venuta configurando come gioia del ritrovarsi amici e membri di una comunità solida per legami e affetti, di una gens, di una famiglia, come augurale occasione per scambi di notizie, per agiornamenti anagrafici, per la ricomposizione di mappe parentali sempre più sfuggenti e labili, per l'ineffabile piacere dei: "Ti ricordi...?" E dunque Dies festus, giorno di gioia, con giostre e bande, con processioni e sante messe, con statue di santi patroni agghindate di tutto punto e campane a distesa, con zuccheri filati, panini, vino e birra a volontà.

Ma tutto questo anche quando il santo patrono è un uomo di pena, è un uomo toccato dalla sofferenza, un martire, come San Secondo? Certo! C'è un dolor festus, un dolore gioioso: è il dolore che non si può più soffrire, perché vinto per sempre dalla morte, il dies natalis di una nuova vita; è il dolore che fu di Cristo e fu di un uomo grande come San Secondo o come Agabito, Giustina e tanti altri che non ebbero paura di affrontarlo e che lo hanno vinto, considerandolo soltanto un possibile incidente di percorso, non tale da compromettere la solidità della loro gioiosa fede, tale anzi, proprio per questo, da meritare di essere ricordato e celebrato; è il dolore lontano che s'è fatto esempio illuminante, insegnamento, ma che non genera più sofferenza, perché ormai osservato attraverso il binocolo rovesciato della storia; un dolore che può semmai, come il cane per San Rocco o le frecce per San Sebastiano, farsi orgoglioso attributo identitario, ma che, in quanto dolore, altro non è che un dolore indolore, una macina da mulino incapace di nuocere ancora. Lungi dunque il pensiero che questa minuscola e superficiale analisi possa preludere a giudizi negativi o a recriminazioni di sorta. Tutt'altro. La gioia sta alla base del messaggio cristiano, ne è l'essenza, lo spirito. Cristo è venuto per la gioia dell'uomo. La Vergine Madre e l'innumerabile sequela di santi e martiri che nell'amore di Cristo vissero sempre, vissero e soffrirono per la gioia, i martiri innanzitutto, per i quali il martirio fu consapevolezza del dono più grande, il proprio sangue, e anticipazione dell'incontro più straordinario, quello con Cristo. La Chiesa mai colpevolizzerà la gioia.

In un giorno come questo, la venerazione e l'omaggio resi a San Secondo da una popolazione che lo ama che ha avuto il privilegio di averlo come protettore non può essere che giorno di felicità, di gioia, di amore, giorno per potersi stringere la mano, per bere un bicchiere insieme, per lasciare alle ortiche vecchi rancori e vecchie ombre, per potersi guardare serenamente negli occhi: un assaggio insomma o, diciamo pure, un'anticipazione, limitata finché si vuole nel tempo, di quella nuova esistenza a cui tutti tendiamo e che avrà, nel dies natalis, il suo radioso inizio. Pace e gioia dunque: il messaggio di San Secondo non può essere che questo.

Armando Trasarti  
Vescovo di Fano Fossombrone Cagli Pergola





# La "prodigiosa" venuta a Pergola delle reliquie dei Santi Protettori Secondo, Agabito e Giustina



Questa è una storia che si perde nella tradizione, un tempo ben conosciuta dalla popolazione: risale forse al XIII secolo. Si narra di Secondo, giovane romano che, convertitosi al cristianesimo, per sottrarsi alla persecuzione fugge in Umbria, trovando rifugio a Gubbio in casa di una "religiosissima e cristianissima donna di nome Eudossia". Viene poi scoperto e condotto a Spoleto dal proconsole Dionisio che lo interroga e gli ordina di rinnegare la fede. Secondo più volte si rifiuta e per questo viene incarcerato e subisce orribili tormenti. Condannato a morte, è infine condotto in Amelia ove viene gettato nel Tevere con una macina da mulino, legata al collo, così grande "da essere portata da venti uomini". Sulla via del ritorno i carnefici vengono assaliti dagli orsi: otto di essi vengono uccisi, gli altri dodici, feriti ma sopravvissuti si convertono e si fanno battezzare. Era il primo giugno dell'anno 303. Qualche giorno dopo il corpo del martire viene ritrovato "sano ed integro come se dormisse", da un pescatore che lo nasconde sotto un grande albero per poi essere sepolto, avvolto in candidi lini, in un terreno sotto il distretto della Città di Gubbio, detto Monte Vecchio di Serra di Sant'Onda (Serra Sant'Abbondio), un tempo volgarmente detta "Terra delle capre". Nello stesso terreno, nel 303 accanto a San Secondo vennero sepolti i resti mortali dei martiri Agapito e Giustina, figli del re di Spagna. Passano gli anni e i secoli e la memoria dei martiri si perde, finché, al tempo del papa Alessandro IV (1240-1261), cominciano a verificarsi sul luogo della sepoltura fatti prodigiosi: persino i buoi si piegano in segno di reverenza durante l'aratura. La gente accorre e scopre il sepolcro dei martiri, ma il ritrovamento suscita una accesa discordia tra eugubini, cagliesi e pergolesi che rivendicano ciascuno i sacri corpi. Così il vescovo di Gubbio, dopo giorni di digiuno e di preghiere, ispirato da Dio, decide di porre l'urna con i resti mortali dei martiri su di un carro tirato da buoi senza guida che, "senza piegare né a destra né a sinistra" si dirigono speditamente verso Pergola. Ivi giunti, si fermano, tra lo stupore di tutti, davanti alla chiesa di Sant'Agostino, oggi Duomo della Città, in cui, da quel momento, le sacre spoglie vengono devotamente custodite.

Testo a cura della prof.ssa Marisa Baldelli

# Pergola e Gubbio

I rapporti che, senza temere smentite, potremmo definire filiali tra Pergola e Gubbio iniziarono subito ai massimi livelli. Chiuso su tutti i lati dei suoi vasti confini dal comune di Perugia e dai territori dei castelli, delle Terre e dei Comuni con essa alleati — Nocera, Gualdo, Fossato, Sigillo, Sassoferrato ecc. - o da altre città che la contrastavano — Città di Castello e Cagli — il comune eugubino decise di favorire e supportare la fortificazione sulle estreme propaggini nord est del territorio diocesano del *Castrum Collis Pergule*, il Castello del Colle di Pergola.

Era l'anno di grazia 1234.

Il desiderio di affermare la propria azione lungo una direttrice sgombra da potenti nemici, la necessità di trovare nuovi abitanti, attività e beni da sottoporre a tassazione, la prosecuzione di mire espansionistiche che ancora caratterizzavano tanti comuni italiani, l'importanza di controllare quelle zone estreme mediante un luogo fortificato che potesse fungere anche da elemento di attrazione per gli abitanti e per i feudatari dei paraggi, motivarono gli eugubini ad intraprendere questa azione che subito si rivelò estremamente rischiosa e foriera di pericoli. Immediatamente, infatti, si costituì una alleanza formata dalle città di Jesi, Urbino, Fano, Pesaro e Ancona — alla quale ben presto si unì Perugia — con il preciso intento di minacciare Gubbio ed impedire così il completamento della costruzione del Castello del Colle di Pergola.

Fortunatamente — per gli eugubini e per i pergolesi — papa Gregorio IX fu di diversa opinione. Con una serie di bolle del 1235 provvide a sciogliere la Lega, a sollecitare gli eugubini a portare soccorso agli abitanti del nuovo castello, a rimuovere gli impedimenti frapposti da Cagli, a ordinare ai podestà di Perugia, Ancona, Fano, Jesi, Urbino e Pesaro di non muovere guerra a Gubbio. Il Castello di Pergola fu salvo e poté quindi crescere, ampliarsi e svilupparsi.

I rapporti speciali che legarono Gubbio a Pergola sono ben evidenziati dalla Statuto Vecchio del 1338. Quel lontano castello, quella pietra preziosa incastonata nell'Appennino, era l'unica comunità del vasto distretto eugubino a cui Gubbio assegnava un Podestà, massimo ufficiale adibito al governo delle località strategiche.

Altri castelli e chiese, ora parte integrante del Comune di Pergola, sono ben documentate negli archivi eugubini. Si cita a titolo di esempio la pievania di Montaiata — allora posta nella diocesi di Gubbio — che nel 1752 chiese ed ottenne per il suo altare maggiore una reliquia di Sant'Ubaldo. Lì, a Montaiata, si solennizzava annualmente la festa del patrono della diocesi eugubina, diocesi di cui una buona parte di Pergola e del suo territorio fecero parte fino al 1817.

Testo a cura del prof. Fabrizio Cece



# Programma

dalle ore 17.00 via Don Minzoni Mercati medievali e antichi mestieri a cura della Compagnia del Sipario Medievale di Verona;

dalle ore 17.00 alle 23.00 Piazza Leopardi Animazione nell'Accampamento Militare a cura del Gruppo Storico "La Pandolfaccia";

dalle ore 17.00 Via Cavour Falconieri, mostra Rapaci a cura dei Cavalieri dell'Alto Volo di Senigallia (An);

dalle ore 17.00 alle 19.00 Piazza Mazzini Prove di Tiro con l'Arco per tutti i presenti a cura degli Arcieri del Gruppo Storico "Combusta Revixi" di Corinaldo (An);

ore 17.30 Palazzo Comunale Pergola Corteggio Storico La Città di Pergola rappresentata dal suo gonfalone, nobili, dame e cavalieri, accompagnati dal Gruppo Storico di Pergola e dal Gruppo Storico Città di Corinaldo "Combusta Revixi", raggiungono il Duomo di Pergola;

ore 17.45 Corteggio Storico Medievale lungo il Centro Storico Le Città di Pergola e Gubbio con i gruppi storici della Società Balestrieri e dei Quartieri di Gubbio accompagnano l'Urna contenente le spoglie dei Patroni S. Secondo, S. Agabito e S. Giustina, trasportate da un carro trascinato da buoi come narra la tradizione;

ore 18.00 Duomo di Pergola S.Messa celebrata da S.E. il Vescovo nella Cattedrale in onore dei Santi Patroni di Pergola. Le Comunità di Pergola e Gubbio, alla presenza dei rispettivi sindaci, rendono omaggio all'arrivo delle spoglie dei Santi;

ore 18.00 Apertura delle Taverne Tipiche Medievali;

dalle ore 18.30 per tutta la serata Spettacoli itineranti per le vie e le piazze del Centro Storico di Pergola a cura dei Giullari dell'Allegra Brigata e Hocus Pocus circo teatro;

ore 19.00 Piazza Fulvi Spettacolo di Falconeria a cura dei Cavalieri dell'Alto Volo di Senigallia;



# Programma

Al termine della cerimonia religiosa il Corteggio Medievale si ricomporrà percorrendo le vie principali del centro storico fino a Piazza Garibaldi per assistere al tiro dei balestrieri

- ore 20.00 **Piazza Garibaldi** Spettacolo di Tiro con la Balestra medievale da postazione a cura della Società Balestrieri di Gubbio e animato dagli Sbandieratori e Tamburi del Gruppo Storico di Pergola e Corinaldo;
- ore 20.30 **Piazza Fulvi** Spettacolo di combattimenti del Gruppo Storico "La Pandolfaccia";
- ore 21.00 **Piazza Ginevri** Ad Risum Movere - spettacolo a cura di Hocus Pocus circo teatro. Giullare dall'antico volgare siciliano e lombardo del 1300;
- ore 21.30 **Piazza Fulvi** Spettacolo degli Arcieri del Gruppo Storico di Corinaldo;
- ore 21.45 **Piazza Ginevri** Spettacolo Sbandieratori e Tamburi del Gruppo Storico di Pergola;
- ore 22.00 **Piazza Ginevri** Spettacolo dei Giullari dell'Allegra Brigata;
- ore 22.00 per le **Vie e le Piazze del Centro Storico di Pergola** Spettacoli itineranti Sbandieratori e Musicisti del Gruppo Storico di Corinaldo;
- ore 22.15 **Piazza Fulvi** Ad Risum Movere - spettacolo a cura di Hocus Pocus circo teatro. Giullare dall'antico volgare siciliano e lombardo del 1300;
- ore 23.00 **Piazza Ginevri** Spettacolo di combattimenti del Gruppo Storico "La Pandolfaccia";
- ore 23.15 **Piazza Fulvi** Spettacolo Sbandieratori e Tamburi del Gruppo Storico di Pergola;
- ore 23.30 **Piazza Ginevri** Spettacolo dei Giullari dell'Allegra Brigata;
- ore 23.45 **Piazza Fulvi** Francesco, uomo d'Assisi. Spettacolo del Teatro delle Bandiere realizzato dagli Sbandieratori del Gruppo Storico "Combusta Revixi" di Corinaldo.



# Taverne

## 1 Osteria del Borgo

*(Piazza Garibaldi)*

Crostini dell'Imperatore  
Antipasto del Borgo  
Polenta bruscata del Re  
Passatelli della Servitù  
Scacchi del Re  
Cinghiale del cavaliere  
Cicoria dello scudiero  
Dolci della Regina

## 2 Osteria il Cantuccio

*(Via F. Cavallotti)*

Pane raffermo in brodo di pernice  
Zuppa di fagioli con porro e persichina  
Cinghiale al tegame con cipolla e castagne  
Bistecche di cervo  
Capocollo di maiale gratinato

## 3 L'Ostello del Viandante

*(Piazza Ginevri)*

Arrosticini  
Fagioli con le salsicce  
Frittella con maiale  
Coniglio arrosto  
Erba cotta  
Dolci secchi del Castello

## 4 Taverna dell'Indovino

*(Via Foro Valerio)*

Il pan brusco del podestà  
Zuppa del contado  
Lasanum del menestrello  
Stinco del porcello di Corte  
Trionfo reale  
Fave alla bagiana  
Contorni della Duchessa  
Dolci della rocca  
Ippocrasso



## 5 Osteria del Giullar Cortese

(Via Silvio Pellico)

Antipasto del giullare:

- frittatina con novelle erbe aromatiche
- pane nero con miele e noci
- insaccati di porco

Zuppa di legumi

Spianata di pasta

Carne alla graticola

Lombetto al vino rosso

Dolci della corte



PRO LOCO  
PERGOLA

## 6 Locanda dell'Arciere

(Via Don Minzoni)

Polenta alla carbonara

Pasta e fagioli

Porchetta

Contorni del Feudo

### Zone Spettacoli

- Via Don Minzoni
- Piazza Leopardi
- Via Cavour
- Piazza Mazzini
- Piazza C. Battisti
- Piazza Ginevri
- Piazza Garibaldi

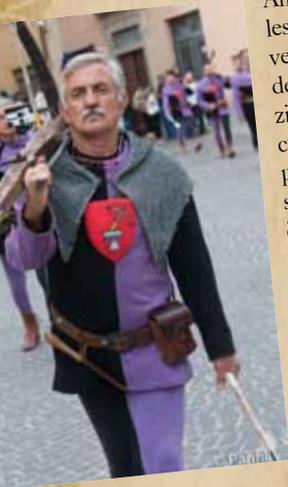


AREA ATTREZZATA  
CAMPER





# Balestrieri Città di Gubbio



Gubbio, antichissima città medioevale, conserva ininterrottamente una tradizione unica in Italia: la Balestra.

La Società Balestrieri di Gubbio è la continuazione della congrega di armati che tutt'oggi rispetta le stesse regole codificate più di 500 anni fa e le pone alla base della vita societaria.

Il fascino che emanava l'arma del tempo è stata la molla per la quale a Gubbio, baldi giovani fin dal sec. XV si cimentavano fra loro nel tiro a bersaglio con la balestra.

Il più antico documento, un brano della Cronaca di Ser Guererius ser Silvestri

Angelemi Mani de Campionibus, dove si fa parola del Palio della Balestra® risale al 1461. Nel tardo Medioevo il giorno del Santo protettore, veniva festeggiato nei vari Comuni in modo solenne con la partecipazione delle autorità religiose, civili, militari e del popolo e fra le varie manifestazioni, cortei, processioni, luminarie, vi era anche il Palio, ossia un gioco a cui partecipavano contrade, quartieri o singoli cittadini e che aveva come premio il Palio (appuntamento), ossia uno stendardo o drappo di bella e buona stoffa. L'attuale Palio della Balestra® tra le città di Gubbio e Sansepolcro è pertanto, una continuazione di quelle gare che avvenivano nel sec. XV tra balestrieri civili che da allora, salvo brevi e giustificate interruzioni (es. per le guerre) il Palio della Balestra® si è sempre disputato.

La Società Balestrieri della città di Gubbio offre anche uno splendido corteo storico composto da musicisti, chiarine e tamburi, madonne, cavalieri, consoli ed armigeri che creano una suggestiva ed affascinante cornice dove i balestrieri si calano perfettamente.



## Compagnia del Sipario Medievale

Antichi Mestieri



# Combusta Revixi

Gruppo Storico Città di Corinaldo

[www.gruppohistoricocorinaldo.it](http://www.gruppohistoricocorinaldo.it)

Il Gruppo Storico Città di Corinaldo Combusta Revixi si costituisce nel 1980 come parte dell'Associazione Pozzo della Polenta di Corinaldo. Le esibizioni coreografiche, l'animazione di sfilate, cortei storici, manifestazioni di ambientazione medievale e sbandieramenti con arcieri, musicisti e sbandieratori fanno del gruppo una delle compagnie più complete ed affermate d'Italia. La continua crescita ha visto poi l'affiliazione alla Lega Italiana Sbandieratori e alla Federazione Italiana Arco Storico e Tradizionale. Dal 2011 è l'unico gruppo della regione Marche ad avere istruttori musicisti e maestri di bandiera riconosciuti ufficialmente dalla L.I.S. Oltre alle classiche esibizioni di piazza il Gruppo propone un nuovo spettacolo "narrativo" in cui vengono raccontati miti e leggende accompagnati da musiche, scenografie, effetti di luce e pirotecnici.



## Francesco, uomo d'Assisi

Il Gruppo Sbandieratori Combusta Revixi di Corinaldo interpreta la storia dell'uomo che divenne Santo.

Nell'Assisi del 1200, combattuta e contesa tra le fazioni opposte di guelfi e ghibellini, viveva Francesco Bernardone, figlio di un ricco mercante di stoffe. La sua vita, condotta nell'agio e nello sfarzo, è messa in discussione quando, in occasione dell'ennesima battaglia, viene fatto prigioniero. Nel buio e nello squallore della cella inizia il suo percorso di cambiamento interiore che lo porterà a rinnegare la sua condotta passata e ad intraprendere un nuovo e rivoluzionario cammino verso Dio e il suo creato.



# Gruppo Storico Città di Pergola



Siamo giunti alla Settima Edizione della Serata Medievale, la Rievocazione Storica dell'Arrivo a Pergola delle Spoglie dei Santi Secondo, Agabito e Giustina. Questa riscoperta delle radici storiche medievali della Città non è sfuggita all'attenzione dei nostri giovani attratti dalle tradizioni, dalla storia, dalla cultura e dall'arte della nostra Comunità. Nel 2015 hanno preso forma l'energia, le idee e la vitalità dei Giovani Pergolesi che, con il sostegno dell'Amministrazione Comunale, hanno costituito il Gruppo Storico Città di Pergola. Una presenza in costume accompagnata da Sbandieratori e Tamburini rigorosamente Pergolesi. Orgogliosi di questi giovani che vivranno la Rievocazione non solo come un Evento fatto di festa, ma anche di impegno nell'allegria.



## Lykke Anholm

Lykke Anholm, danese, studia sin dall'età di 3 anni, canto, danza e recitazione. Nel 1996 inizia gli studi di canto lirico al Reale Conservatorio Danese di Copenaghen e trasferitasi in Italia si diploma nel 2003 al Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro con il massimo dei voti. Si perfeziona con i maestri M. Giampaoli e M. Morganti e esegue subito, grazie alla sua voce particolarmente adatta a questo repertorio, parti importanti. Nel 2006 debutta al Teatro della Fortuna di Fano. Attualmente svolge attività concertistica non solo in Italia ma anche in Danimarca, Emirati Arabi Uniti, Austria e Francia e registra da oltre 10 anni per Prandi Sounds Records. E' direttore del Coro Colombati di Pergola e insegna attualmente canto per l'Associazione Musica Ficta presso L'Istituto Musicale Pareggiato "G. Lettimi" di Rimini e per Melodic Living presso la Cooperativa Intermusic a Riccione e presso la scuola di danza Arteficio di Rimini.



# Gruppo Storico La Pandolfaccia

La Pandolfaccia rievoca le gesta di una compagnia di ventura al soldo del condottiero e signore di Fano Pandolfo III Malatesta (1370 – 1427). Allestisce un accampamento militare in cui si ricreano spaccati di vita materiale medievale e realizza spettacoli e dimostrazioni che coinvolgono soldati, sbandieratori, musicisti e mangiafuoco.



## Spettacoli Hocus Pocus circo teatro



Giullare dall'antico volgare siciliano e lombardo del 1300 "Ciullare" cioè fregare, imbrogliare... Nello spettacolo "Ad risum movere", Hocus Pocus circo teatro attraverso affabulazioni, racconti, numeri comici e di fuoco incarna l'etimologia della parola giullare beffando continuamente il pubblico in un crescendo di risate e colpi di scena che portano gli spettatori ad essere vittime e carnefici della dissacrante comicità di Hocus Pocus circo teatro.



# L'Allegra Brigata

Una formazione musico - teatrale di 5 elementi professionisti, presente da oltre 15 anni nel variegato panorama delle rassegne e nei maggiori festival di cultura medievale d'Italia. Strumenti medievali e costumi storici fedelmente riprodotti, animazione itinerante con musica, canti, fabulazione, racconti e giocoleria.

*"Il Teatro Viaggiante"*

Spettacolo musico teatrale. Unendo musica, canto e recitazione, riporta al pubblico il sapore, il suono e i contenuti attraverso un viaggio raccolto ed espressivo.



# Falconieri



L'Associazione nasce nel 2008 ed ha per scopo il culto e la conservazione della falconeria dal punto di vista storico, artistico, naturalistico e sportivo, nonché lo studio e la riproduzione dei rapaci e la conservazione delle specie più minacciate.

## Cavalieri dell'Alto Volo di Senigallia



# Pergola Città di eventi...

## ...tutto l'anno



**FANO TV**

**RADIOBRUNO**

**DOMENICA 16 AGOSTO 2015**  
dalle ore 19 fino a tarda notte ...  
Animazione, Divertimento e Ristorazione

arriva ...  
**la NOTTE VERDE**

**MONTESECCO**  
di **PERGOLA (PU)**

...il balcone sul mare alle pendici del Castro...

**4** GIORNI  
**11** GIORNI  
**18** GIORNI

**OTTOBRE 2015**  
**PERGOLA (PU)**

dalle ore 10.00 alle ore 21.00  
ventesima edizione

**Fiera Nazionale del Tartufo Bianco Pregiato di Pergola e dei Prodotti Tipici**

DICEMBRE 2015  
GENNAIO 2016

**NATALE di luci a PERGOLA**

**Gioco Visciolu di Natale**

**Visciolato • Cioccolato...**

**6 DICEMBRE 2015 una Dolce storia d'Amore!**  
FESTA DEL CIOCCOLATO E DELLA PASTICCERIA NATALIZIA, MERCATINI, TRADIZIONI, ARTISTI, IDEE REGALO E PRODOTTI TIPICI PER LE VIE DEL CENTRO

**7 DICEMBRE 2015**

**8 DICEMBRE 2015**

e se vuoi visitare Gubbio:

## Torneo dei Quartieri

**Gubbio 14 agosto 2015**

ORE 19:15 Corteo Storico Medioevale con partenza e ritorno a Piazza Grande  
ORE 20:00 "Sonata del Campanone" ed ingresso del Corteo Storico Medioevale in Piazza Grande  
ORE 20:15 Inizio del Torneo di Tiro con la Balestra Antica all'italiana  
Al termine della manifestazione (ore 22:30 circa) cene e feste in piazza nei rispettivi Quartieri



CITTÀ DI  
**PERGOLA**

Assessorato alla Cultura e al Turismo

Media partner:

FANO TV

RADIOGRUPPO

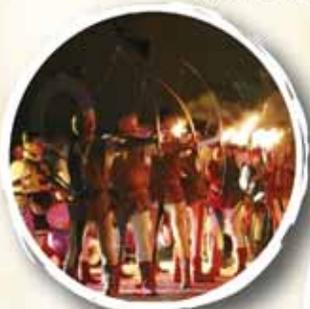
Pergola (PU) - Venerdì **21** Agosto 2015

# Serata Medievale

Settima edizione

Rievocazione Storica dell'Arrivo a Pergola  
delle Spoglie dei Santi Secondo, Agabito e Giustina

in collaborazione con Gruppi Storici provenienti da tutta Italia  
dalle ore 17.00 fino a tarda notte



**Menu Medievali presso le Taverne del Centro Storico**  
**Cortei Storici, Combattimenti, Campo d'Armi**  
**e Scene di Vita Medievale**

VISITATE L'UNICO GRUPPO DI BRONZO DORATO DELL'EPOCA ROMANA ESISTENTE AL MONDO

MUSEO DEI BRONZI DORATI  
0721.734090 / 7373274  
museo.bronzidorati@libero.it  
www.bronzidorati.com

Riviera Incoming T.O.  
tel. 0721 698 223  
info@rivieraincoming.com

Ufficio IAT - Turismo Pergola  
Cell. 389 0014878  
turismo.pergola@gmail.com  
www.comune.pergola.pu.it

